



OTTENUTE LE GARANZIE AGGIUNTIVE

Il 19 aprile 2012 si è svolto il programmato incontro con l'Azienda , rappresentata da F.Fritzenschaft, G.Macchi, P.Eisenbacher (EMDS) , S.Angeleri e P.Chiodi .

Dopo tutti e dubbi e le osservazioni espresse negli scorsi incontri, le aspettative erano fondamentalmente due :

- **ottenere garanzie sul fatto che non vengano attuate cessioni di rami d'azienda senza accordo sindacale**
- **avere chiarezza sul progetto internazionale Production 2.0 / Near shoring in quanto lo giudichiamo in contraddizione con quanto previsto nel Progetto Italia.**

Per quanto riguarda il **primo** punto ci dichiariamo soddisfatti per l'estensione delle garanzie ottenute **Per maggior chiarezza riportiamo quanto è già previsto nell'accordo sindacale firmato il 18 novembre con l'Azienda :**

"Punto 7.8

Le Parti si danno atto che l'effettiva adozione di tutte le misure previste nel presente Accordo rappresenta condizione necessaria e sufficiente per l'attuazione del piano di risanamento di cui alle premesse, indispensabile all'auspicato rilancio della Società. **TSI pertanto si impegna, per il triennio 2012-2014, a garantire gli attuali livelli occupazionali e a non applicare unilateralmente lo strumento della mobilità territoriale** (intesa come trasferimento di sede). In caso di scorpori o cessioni di rami d'azienda, TSI si impegnerà a farsi parte attiva presso la società acquirente, al fine di confermare il rispetto delle garanzie stesse. A questo fine tali garanzie saranno riportate negli accordi di eventuali cessioni. Il mancato rispetto di quanto sopra comporta, inoltre, la restituzione ai lavoratori dei risparmi strutturali ottenuti con il presente accordo."

Questa è l'integrazione che abbiamo ottenuto ieri :

"Secondo quanto discusso durante l'incontro del 2 aprile 2012 precisiamo che , nello spirito dell'accordo del 18 novembre 2011 e con riferimento specifico a quanto previsto dall'art.7.8, si chiarisce **che l'impegno aziendale a non procedere unilateralmente si interpreta come esteso alla fattispecie delle cessioni di singoli rami d'azienda, di staff amministrativi e di produzione** (Servizio di housing, GNF e ICSS esclusi)."

In riferimento al **secondo** obiettivo al momento siamo parzialmente soddisfatti.

E' sempre più chiaro, purtroppo, che facendo parte di una multinazionale spesso i progetti di riorganizzazione internazionale (production 2.0., near shoring) entrano in conflitto con progetti di dimensione nazionale (progetto Italia).

Ci siamo quindi attivati immediatamente per segnalare queste contraddizioni e difendere il progetto Italia e l'applicazione dell'accordo sottoscritto.

Appreziamo quindi il fatto che per l'Italia F. Fritzenschaft abbia ottenuto di **congelare tutte le nuove attività e i relativi impatti del progetto Production 2.0 fino a tutto il 2012** (cioè fino al termine dell'esecuzione del Progetto Italia) , ma restano comunque le carenze informative e la necessità di approfondire tutto quello che è stato già implementato fino ad ora . Avremo un nuovo incontro su questo tema

Il problema è solo posticipato e il futuro è sempre più legato all'auspicato rilancio del business

L'azienda inizierà nei prossimi giorni a formalizzare le firme degli atti relativi alla riduzione delle voci salariali in "sede protetta".

Ricordiamo che lo scambio "garanzie <-> riduzione costo del lavoro" prevede che TUTTE le garanzie fin qui ottenute si intendono applicabili solo a chi volontariamente lo accetta.